

RELAZIONE

AL

RENDICONTO DI GESTIONE

ANNO 2014

Comune di:
COMUNE DI RIPABOTTONI

SEZIONE 1

IDENTITÀ DELL'ENTE LOCALE

1.1- IL PROFILO ISTITUZIONALE

1.2 - LO SCENARIO

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1.8 - LE CONVENZIONI CON ENTI

SEZIONE 2

TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

2.2.2 - SINTESI FINANZIARIA

2.2.2.1 - GESTIONE DI CASSA

2.2.3 - IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

2.3 - ASPETTI ECONOMICI

2.4 - ASPETTI PATRIMONIALI

2.5 - IL PIANO PROGRAMMATICO

2.6 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

2.7 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

2.8 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

2.9 - ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI, DEI COSTI E DEI PROVENTI

2.10 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

2.11 - ANALISI PER INDICI

2.12 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Introduzione

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale, a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica e il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Nella stesura della presente relazione si è cercato di seguire quindi le indicazioni contenute nel "Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti locali" approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali nell'aprile 2009 , nel quale è proposta una struttura di relazione con due sezioni:

1. La sezione dell'identità dell'Ente locale
2. La sezione tecnica e dell'andamento della gestione.

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2014**

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

**Comune di:
COMUNE DI RIPABOTTONI**

La presente sezione fornisce un profilo introduttivo dell'Ente, illustrando l'ambito in cui opera l'Ente, la struttura politico-amministrativa ed organizzativa, nonché le principali politiche gestionali attuate o da attuare.

Questa sezione viene strutturata nei seguenti capitoli:

- 1.1 - il profilo istituzionale;
- 1.2 - lo scenario;
- 1.3 - il disegno strategico;
- 1.4 - le politiche gestionali;
- 1.5 - le politiche fiscali;
- 1.6 - l'assetto organizzativo;
- 1.7 - le partecipazioni dell'Ente;
- 1.8 - le convenzioni con Enti.

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all'Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

LE FUNZIONI DELL'ENTE

Le competenze dell'Ente sono definite dalle leggi nazionali o regionali che stabiliscono funzioni proprie o delegate.

Spettano, in particolare, all'Ente locale le funzioni relative ai seguenti settori:

organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

organizzazione dei servizi pubblici;

catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale;

attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

servizi di raccolta, avvio smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali;

edilizia scolastica e servizi scolastici;

polizia municipale e polizia amministrativa locale;

tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente ed ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali come previsto dal TUEL.

statuti, regolamenti e criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione;

convenzioni tra i comuni;

istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

organizzazione dei pubblici servizi, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe;

indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

contrazione di mutui e aperture di credito;

spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni;

definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

La Giunta è stata soppressa dall'art. 16, comma 17, lettera a) del decreto legge 13.08.2011 n. 138, convertito dalla legge 14.09.2011 n. 148 che per i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti ha previsto la presenza dei soli consiglieri comunali e non più degli assessori;

Il Sindaco esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge (art. 50 e 54 del TUEL n. 267/2000) nonché dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

STATUTO ED I REGOLAMENTI INTERNI

Lo statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato il 26/06/2000 con atto consiliare n.13

Sono attualmente in vigore i seguenti regolamenti interni:

Regolamento incentivi art.93, comma 7, 7-bis, 7-ter, 7-quater, D.Lgs. 163/2006;

Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Modifiche;

Regolamento del Consiglio comunale;

Regolamento IMU;

Regolamentazione del ristoro spettante ai dipendenti per l'utilizzo del mezzo proprio. Integrazione del regolamento degli uffici e dei servizi;

Modifica al Regolamento comunale per la disciplina del servizio smaltimento rifiuti;

Regolamento apposizione numeri civici;

Regolamento per l'uso da parte di terzi dei locali comunali;

Regolamento di concessione loculi cimiteriali;

Regolamento sui controlli interni;

1.2 - LO SCENARIO

Nel presente capitolo si illustra sinteticamente il contesto sociale ed economico del territorio in cui opera l'Ente, fornendo dati relativi alla popolazione, al territorio e all'economia insediata.

L'evoluzione dei dati relativi alla popolazione indicano una lenta ed inesorabile diminuzione della stessa.

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di 31,8 Km.quadri ed è totalmente montuoso compreso tra un'altitudine di 430 msl e 908 msl.

Dal punto di vista economico, Ripabottoni basa la propria economia sull'agricoltura, su alcune attività commerciali e in misura minore nell'edilizia. Il 10% di essa è impiegata nell'industria (FCA SpA). Negli ultimi anni si è evidenziato nel territorio un leggero flusso turistico per lo più con provenienza dall'Olanda. Il flusso, limitato a poche famiglie, ha contribuito alla risistemazione urbanistica del centro abitato. Tutte le altre categorie economiche soffrono sensibilmente la crisi generale con un netto aumento della disoccupazione.

La ricostruzione post sisma del 31/10/2002, dopo aver subito un brusco arresto, a causa della cessazione dello stato d'emergenza e delle conseguenti incertezze sulle competenze dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e i Comuni, si avvia alla conclusione.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI GENERALI AL 31/12/ 2014		
1	NOTIZIE VARIE	
1.1	Popolazione residente (ab.)	517
1.2	Nuclei famigliari (n.)	256
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	0
1.5	Superficie Comune (Kmq)	31,86
1.6	Superficie urbana (Kmq)	1,00
1.7	Lunghezza delle strade esterne (Km)	92,16
	- di cui in territorio montano (Km)	92,16
1.8	Lunghezza delle strade interne (Km)	7,65
	- di cui in territorio montano (Km)	7,65

2	ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
2.1	Piano regolatore approvato:	NO
2.2	Piano regolatore adottato:	NO
2.3	Programma di fabbricazione:	SI
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	NO
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	NO
2.9	- commerciali	NO
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

1.3 - IL DISEGNO STRATEGICO

Nel presente capitolo si espongono le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'Ente.

Il disegno strategico è contenuto all'interno del programma amministrativo di mandato.

All'interno di tale programma si possono individuare i seguenti obiettivi che l'amministrazione si è posta:

- Continuazione della ricostruzione post-sisma.
- Trovare soluzioni idonee alle rimozioni delle mense in sicurezza dei fabbricati.
- Ampliamento dei loculi cimiteriali con relativa cura e manutenzione.
- Valorizzazione delle attività e delle risorse locali per creare soluzioni occupazionali.
- Miglioramento della viabilità delle strade interpoderali e comunali con relativa cura e manutenzione.
- Istituzione delle giornate ecologiche.
- Instaurazione di una tavola rotonda con i cittadini.
- Portare avanti il progetto "Casa dei nonni d'Italia".
- Supporto a tutte le associazioni presenti sul territorio.
- Sostegno all'agricoltura attraverso azioni di promozione delle tipicità, del turismo agricolo e dell'uso delle energie alternative da fonti rinnovabili.

1.4 - LE POLITICHE GESTIONALI

In questo capitolo si descrivono le principali politiche gestionali attuate ed in corso di attuazione da parte dell'amministrazione.

Partendo dal programma amministrativo del triennio, nei vari documenti di programmazione, che si sono succeduti l'amministrazione ha individuato le seguenti politiche gestionali:

- Si è avviato il percorso per la gestione associata dei servizi con l'Unione dei Comuni facenti capo alla ex Comunità Montana.
 - Non sono stati assunti nuovi mutui, nè si prevede di assumerne.
 - La dotazione organica resta immutata con 5 unità in servizio di ruolo.
 - Si è avviata la riduzione di spesa relativamente al personale temporaneo.
- E' quasi completata la ristrutturazione del Palazzo Baronale e del Palazzo Cappuccilli.

1.5 - LE POLITICHE FISCALI

In questo capitolo si espone la politica che l'amministrazione ha attuato o intende attuare in materia tributaria.

La politica fiscale dell'ente intende attuare un piccolo recupero della base imponibile sulla TARSU, a seguito di attenti accertamenti delle superfici e dell'IMU .

Le aliquote fiscali sono state mantenute inalterate.

1.6 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa nell'Area Amministrativo-contabile e nell'Area Tecnica.

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente è così strutturato:

- personal computer 10
- monitor 10
- stampanti 2
- fotocopiatrici 2
- 2 server con backup automatici giornalieri e settimanali.

Tutti gli uffici dell'Ente sono collegati tramite rete intranet ed ethernet.

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI

Oltre al segretario comunale, sono presenti un titolare di P.O. dell'Area amministrativo-contabile e un titolare di P.O. dell'Area tecnica, assunto ai sensi dell'art. 110 del TUEL n. 267/2000.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Non si prevedono nuove assunzioni.

1.6.1 - TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE					
Descrizione	AL 31/12/2010	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014
Posti previsti in pianta organica	7	14	14	7	5
Personale di ruolo in servizio	5	5	5	5	5
Personale non di ruolo in servizio	2	2	0	0	1

Descrizione	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	275.854,12	275.912,66	206.437,71	0,00	198.450,81

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2013	In servizio al 31/12/2013	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2013	In servizio al 31/12/2013
A.1	0	0	C.1	1	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	1	1
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	2	1	D.5	1	1
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	2	2	Dirigenti	0	0
TOTALE	4	3	TOTALE	3	2

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2014	In servizio al 31/12/2014	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2014	In servizio al 31/12/2014
A.1	0	0	C.1	1	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	1
B.1	0	0	D.1	0	1
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	1	1	D.5	1	1
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	2	2	Dirigenti	0	0
TOTALE	3	3	TOTALE	2	3

DATI AL 31/12/2013					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	0	0	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	1	1
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	1	0	C	1	1
D	0	0	D	0	0
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	1	0	TOTALE	2	2
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2013		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	2	B	4	3
C	0	0	C	2	1
D	0	0	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	3	2	TOTALE	7	5

DATI AL 31/12/2014					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	0	1	D	1	1
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	1	TOTALE	1	1
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	0	0	C	1	1
D	0	0	D	0	0
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	2	2
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2014		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	2	2	B	3	3
C	0	0	C	1	1
D	0	0	D	1	2
Dirigenti	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	2	2	TOTALE	5	6

DETTAGLIO DELLA STRUTTURA DELL'ENTE DAL 2010 AL 2014					
Tipologia	Trend storico				
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Mezzi operativi (n°.)	4	4	5	5	5
Veicoli (n°.)	2	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	SI
Personal Computer (n°)	10	10	10	10	10
Monitor (n°)	10	10	10	10	10
Stampanti (n°)	2	2	2	2	2
Altre strutture					

1.7 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Non sono presenti società partecipate dell'Ente.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2014	Valore patrimonio netto al 31/12/2014	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2014	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
0		D	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0,00

1.8 - LE CONVENZIONI CON ENTI

L'articolo 14, commi da 25 a 31-quater del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, detta disposizioni in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti;

E' stato avviato il percorso per la gestione associata di tutti i servizi con l'Unione dei Comuni appartenenti alla ex Comunità Montana "Cigno Valle Biferno".

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
2014**

SEZIONE 2

TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

**Comune di:
COMUNE DI RIPABOTTONI**

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

2.1 - ASPETTI GENERALI

2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità semplificata, che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario, mentre sotto l'aspetto economico-patrimoniale si ha una rilevazione legata all'aggiornamento dell'inventario dei beni che viene effettuato con cadenza annuale.

I due sistemi sono integrati tecnicamente nella fase di rendiconto del bilancio.

2.1.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTO DEL PATRIMONIO

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono quelli previsti dall'art. 230, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 e/o dall'applicazione dei principi contabili.

ATTIVO

• IMMOBILIZZAZIONI

- immateriali: sono state valutate al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- materiali:
 - i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono stati valutati al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale rivalutato; quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo sono valutati al costo di acquisizione;
 - i fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 77/1995 (ora sostituito dal D.Lgs. n. 267/2000) sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali al netto degli ammortamenti effettuati, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - i macchinari, le attrezzature e gli impianti sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le attrezzature ed i sistemi informatici, gli automezzi e i motoveicoli, i mobili e le macchine d'ufficio sono stati valutati al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati;
 - le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora utilizzato per l'erogazione dei servizi dell'Ente.
- finanziarie:
 - partecipazioni in imprese: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al costo di acquisto ovvero in base al

metodo del patrimonio netto;

- crediti verso partecipate sono stati valutati al valore nominale;
- titoli: sono stati valutati al valore nominale;
- i crediti di dubbia esigibilità sono stati valutati al netto del relativo fondo svalutazione crediti;
- i crediti per depositi cauzionali sono stati valutati al valore nominale.

• **ATTIVO CIRCOLANTE:**

- rimanenze: sono state valutate, secondo le norme del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato;
 - crediti: sono stati valutati al valore nominale;
 - titoli: sono stati valutati al valore nominale;
 - disponibilità liquide: sono state iscritte al loro valore monetario reale.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:
- ratei attivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
 - risconti attivi: sono stati valutati in base alla quota di costi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

PASSIVO

- **CONFERIMENTI:** sono stati valutati al valore nominale al netto dell'eventuale quota annuale di ricavi pluriennali rilevata.
- **DEBITI:** sono stati valutati al valore nominale residuo.
- **RATEI E RISCONTI:** sono poste contabili rilevate per ripartire correttamente fatti di gestione che generano costi e proventi di

competenza economica in parte dell'esercizio in chiusura ed in parte dell'esercizio o degli esercizi successivi:

- ratei passivi: sono stati valutati in base alla quota di costi di competenza dell'esercizio in chiusura, ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo;
- risconti passivi: sono stati valutati in base alla quota di proventi, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta, ma che sono di competenza degli esercizi futuri.

CONTO ECONOMICO

- L'ente non è tenuto alla contabilità economica.

2.2 - ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

COMMENTI AGGIUNTIVI DA PARTE DELL'ENTE

Il risultato finanziario complessivo dell'Ente nel 2014 è positivo in generale.

L'eliminazione dei residui attivi e passivi, insussistenti alla data del 31.12.2014, ha comportato un ricco avanzo di amministrazione, tale da poter utilizzare per il finanziamento di nuove opere e per i fondi di salvaguardia del bilancio previsti dal D.Lgs.118/2011 (Fondo crediti di dubbia esigibilità, Accantonamento passività potenziali ecc.)

Non vi è disavanzo di competenza.

La grande incertezza nella gestione dell'IMU e della TARES nonché quella derivante dall'evoluzione legislativa ha consigliato una politica di spesa particolarmente accorta. Il bilancio di previsione approvato nei termini di legge a Settembre 2014 ha determinato una certa prudenza nell'approvare spese nuove. E' stato rivisto l'elenco dei residui attivi e passivi che ha migliorato sensibilmente la situazione finanziaria dell'ente.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2014**PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2014**

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	145.101,00
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.297.505,00
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	243.630,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	947.003,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	630.000,00
Avanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	3.263.239,00
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	1.128.186,00
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1.468.003,00
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	37.050,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	630.000,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.263.239,00

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 22 del 30-09-2014

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2014

ENTRATA		Accertamenti 2014
Titolo 1° - TRIBUTARIE		193.260,31
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI		635.211,21
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE		195.001,62
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI		938.124,52
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI		76.076,20
TOTALE ENTRATE		<u>2.037.673,86</u>
SPESA		Impegni 2014
Titolo 1° - CORRENTI		573.629,92
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		1.333.379,47
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		37.037,85
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		76.076,20
TOTALE SPESE		<u>2.020.123,44</u>
Avanzo di amministrazione 2013 applicato al 2014		0,00

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2014

Fondo di cassa al 01/01/2014		994.370,88	
+ riscossioni effettuate			
in conto residui	1.537.559,10		
in conto competenza	683.865,17		
		2.221.424,27	
- pagamenti effettuati			
in conto residui	1.317.949,32		
in conto competenza	629.053,22		
		1.947.002,54	
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Fondo di cassa al 31/12/2014			1.268.792,61
+ somme rimaste da riscuotere			
in conto competenza	1.353.808,69		
in conto residui	15.168.805,64		
			16.522.614,33
- somme rimaste da pagare			
in conto competenza	1.391.070,22		
in conto residui	16.199.941,48		
			17.591.011,70
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014			200.395,24

GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	53.362,70
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-1.156.660,01
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	1.286.142,13
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	182.844,82

GESTIONE DI COMPETENZA

ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	2.037.673,86
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	2.020.123,44
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	17.550,42

GESTIONE DI COMPETENZA

1) LA GESTIONE CORRENTE

Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.023.473,14	+
Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)	610.667,77	-

AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	412.805,37	
---	-------------------	--

Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	395.254,95	-
Avanzo 2013 applicato a spese correnti	0,00	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+

AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	17.550,42	=
--	------------------	----------

2) LA GESTIONE C/CAPITALE

Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	938.124,52	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	395.254,95	+
Avanzo 2013 applicato a investimenti	0,00	+
Spese Titolo II	1.333.379,47	-

DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	0,00	=
---	-------------	----------

2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI

Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
Spese Titolo III (Intervento 1)	0,00	-

DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=
--	-------------	----------

GESTIONE RESIDUI		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	457.723,06 +	
per economie di residui passivi	<u>1.286.142,13 +</u>	1.743.865,19 +
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	<u>1.614.383,07 -</u>	1.614.383,07 -
SALDO della gestione residui		129.482,12 =
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
Titolo 1° - CORRENTI		409.447,28
Titolo 2° - CONTO CAPITALE		876.694,85
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI		0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI		0,00
Totale economie sui residui passivi		1.286.142,13

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO O RIPIANO

Fondi vincolati	13.168,15
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	78.189,00
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	109.038,09

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	3.652,58	-56.963,49	-17.666,05	6.194,48	17.550,42
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	92.842,26	97.366,28	40.061,50	47.168,22	182.844,82
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	96.494,84	40.402,79	22.395,45	53.362,70	200.395,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	96.494,84	40.402,79	22.395,45	53.362,70	200.395,24

2.2.1 - PATTO DI STABILITÀ

L'ente non rientra nei vincoli del patto di stabilità.